

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

IL DECRETO

Disposizioni per celebrare le esequie

Con un apposito decreto, il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha emanato nuove disposizioni circa la celebrazione dei funerali. «Le esequie – scrive il vescovo – si potranno celebrare nelle due modalità previste dal Rito delle esequie, ossia con la celebrazione della Messa oppure con la celebrazione della liturgia della Parola senza l'Eucaristia esequiale». Sarà cura del parroco informare i familiari del defunto sulla possibilità di scelta tra le due modalità. L'auspicio di monsignor Viva, inoltre, è quello di «Istituire, specialmente nelle parrocchie di dimensioni più grandi, i "ministri della consolazione", cioè dei fedeli laici che attraverso una specifica sensibilità siano disponibili – ha aggiunto il vescovo – ad accostare, a nome della comunità parrocchiale, le persone che vivono la situazione di afflizione o sofferenza, esprimendo vicinanza, consolazione e organizzando brevi momenti di preghiera».

TEMPO DEL CREATO

In cammino per riflettere su giustizia e pace

Una marcia per parlare di pace e rispetto del creato, un cammino comune per condividere momenti di fraternità e idee per costruire un futuro più armonioso. Come da consuetudine promossa e incoraggiata dal vescovo Vincenzo Viva, la diocesi di Albano anche quest'anno celebrerà il "Tempo del Creato", un evento promosso dalla Conferenza episcopale italiana per sottolineare la necessità di tenere connessi i temi del dialogo e dell'ecologia integrale, e che si svolgerà sul territorio diocesano con una giornata di riflessione e di festa domenica prossima, sul tema "Che scorrono la Giustizia e la Pace".

L'evento è organizzato dalla diocesi di Albano, in collaborazione con la Comunità Laudato si' dei Castelli Romani e gode dei patroni dei Comuni di Albano Laziale, Castel Gandolfo, Marino, Aricia e Genzano di Roma. L'appuntamento è alle 15 presso il Belvedere Giovanni XXIII di Castel Gandolfo, da dove prenderà il via la manifestazione interconfessionale, interreligiosa e aperta alle realtà del territorio dei Castelli Romani, che sarà caratterizzata da due momenti: il primo sarà "Il Cammino per la terra", un percorso a piedi animato da riflessioni e testimonianze dei rappresentanti delle diverse religioni presenti sul territorio, che si snoderà dal Belvedere Giovanni XXIII di Castel Gandolfo fino a piazza Pia di Albano, lungo la pista ciclabile "Cammino della fraternità", mentre il secondo momento sarà vissuto al termine del cammino, in piazza Pia, dove ci sarà l'intervento del vescovo Vincenzo Viva. A questo seguirà un momento di festa e di animazione curato dal coro gospel "Voices of Graces" dell'associazione musicale Luigi Antonio Sabbatini, dalle danze etniche dell'associazione "Ensamble Venezuela" e dal gruppo di Mariachi "Sol Mexicano". Sempre in piazza Pia, inoltre, saranno presenti stand animati da associazioni del territorio impegnate sul tema dell'ambiente, della giustizia e della pace.

Il tema scelto da papa Francesco per quest'anno trae ispirazione dalle parole del profeta Amos: "Come le acque scorre il diritto e la giustizia come un torrente perenne" (5,24). «Questa espressiva immagine di Amos – ha scritto il Papa nel suo messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato (1° settembre) – ci dice quello che Dio desidera. Dio vuole che regni la giustizia, che è essenziale per la nostra vita di figli a immagine di Dio come l'acqua lo è per la nostra sopravvivenza fisica. Questa giustizia deve emergere laddove è necessaria, non nascondersi troppo in profondità o svanire come acqua che evapora, prima di poterci sostenere. Dio vuole che ciascuno cerchi di essere giusto in ogni situazione, che si sforzi sempre di vivere secondo le sue leggi e di rendere quindi possibile alla vita di fiorire in pienezza. Quando cerchiamo prima di tutto il regno di Dio, mantenendo una giusta relazione con Dio, l'umanità e la natura, allora la giustizia e la pace possono scorrere, come una corrente inesauribile di acqua pura, nutrendo l'umanità e tutte le creature».

Inoltre, il "Tempo del Creato" sarà unito quest'anno alla 109ª Giornata mondiale del Migrante e del rifugiato che avrà come tema: "Liberi di scegliere se migrare o restare". Per questo, saranno presenti persone, gruppi e associazioni provenienti da varie parti del mondo, insieme per rendere la giornata un'occasione di convivialità, conoscenza e agire condiviso, accompagnati dall'ufficio diocesano per la Pastorale dei migranti.

Alessandro Paone



La basilica di Santa Teresa ad Anzio, una delle sedi della Scuola diocesana di formazione teologica "Cardinale Ludovico Altieri", che ospiterà fino a giugno prossimo le lezioni delle otto discipline proposte in questo primo anno di corso

Sabato prossimo la cerimonia di inaugurazione presieduta dal vescovo Vincenzo Viva

Inizia l'Anno accademico della Scuola di teologia

DI GIOVANNI SALSANO

Aperte le sue porte la Scuola diocesana di formazione teologica, voluta dal vescovo Vincenzo Viva che ha allargato a tutto il territorio della Chiesa di Albano l'edificante e positiva esperienza dello scorso anno pastorale nel Vicariato territoriale di Anzio. Sabato prossimo, infatti, si svolgerà l'inaugurazione dell'Anno accademico: il primo della Scuola, intitolata al Servo di Dio cardinale Ludovico Altieri, vescovo di Albano dal 1860 al 1867, che durante la terribile epidemia di colera si dedicò instancabilmente agli ammalati e ai moribondi fino a dare la propria vita. La cerimonia si terrà presso la parrocchia San Giuseppe sposo della Vergine Maria a Pavona a partire dalle 16. Alle 17,15 ci sarà la presentazione dei corsi e dei docenti, con gli interventi a cura del vescovo Viva, del direttore, il diacono Nicola Parisi, e di don Gian Franco Poli, coordinatore della sede di Pavona. Alle 18,45 è in programma la celebrazione eucaristica, presieduta dallo stesso Viva, alla quale sono invitati i docenti e gli iscritti al primo anno. La serata si concluderà con un incontro conviviale.

«È di fondamentale importanza, per i cristiani – ha detto il vescovo di Albano – nutrire la propria fede e farla crescere e maturare con senso critico, affinché possa incidere meglio sulla vita personale e sulla cultura. L'intento della Scuola diocesana di formazione teologica è appunto aiutare a comprendere meglio la propria fede per tradurla poi nel vissuto quotidiano. Nel corso del cammino sinodale, che stiamo facendo con la Chiesa e come Chiesa locale, è emersa

l'esigenza di una formazione teologica più accurata e poi abbiamo voluto allargare a tutta la diocesi la bella esperienza vissuta lo scorso anno nel Vicariato di Anzio, dove i corsi di teologia sono stati seguiti da un gran numero di laici e con grande entusiasmo. Stiamo vivendo una stagione ecclesiale in cui c'è bisogno di credenti laici consapevoli, corresponsabili e formati». Le lezioni si svolgeranno nelle due sedi istituite: a partire dal 29 settembre

L'INCONTRO

Arte e vocazione

Il Pontificio Collegio Urbano "de Propaganda fide" ospiterà, nelle giornate di oggi e domani, i seminaristi della diocesi di Albano che vivranno due giorni di formazione accompagnati dal vescovo Vincenzo Viva e dal neo rettore del Seminario, don Valerio Messina. Nella giornata di oggi, dopo la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Viva, i seminaristi saranno impegnati in un momento formativo guidato dal diacono gesuita Giuseppe La Mela, sul tema della vocazione di San Matteo, presentata a partire dall'omonimo quadro di Caravaggio. Domani mattina è invece prevista una visita alla necropoli di San Pietro, alle origini della cristianità.

nella basilica di Santa Teresa, ad Anzio (in cui si terranno ogni venerdì dalle 18 alle 21,10) e il 30 settembre nella stessa parrocchia di San Giuseppe, a Pavona (che ospiterà le lezioni ogni sabato, dalle 15,30 alle 18,40). Sono otto le discipline proposte, insegnate dai diciassette docenti della Scuola, nel corso dei quattro moduli di cui è composto l'anno accademico, che si concluderà nella prima settimana di giugno del prossimo anno.

Il corso di Liturgia e Teologia sacramentaria sarà curato da monsignor Adriano Gibellini, sia nella sede di Anzio che in quella di Pavona, mentre quello di Teologia morale fondamentale sarà gestito da don Fabrizio Pianozza (ad Anzio) e don Yeison Guarin Osorio (a Pavona). Il corso di Introduzione all'Antico testamento sarà svolto nella sede di Pavona da suor Angela Maria Lupu e nella sede di Anzio da Luisa Alioto. Gialuca Di Leo è il docente di Teologia fondamentale nel corso che prenderà il via nella basilica di Santa Teresa, mentre suo omologo ai Castelli è don Nicola Riva.

Ancora, il corso di Diritto canonico sarà a cura di Michele Parisi e don Marco Quarra nella sede di Anzio e di don Andrea De Matteis in quella di Pavona, mentre i docenti del corso di Cristologia e Teologia trinitaria sono padre Felipe Brito a Santa Teresa e don Marco Sciattella a San Giuseppe. Storia della Chiesa antica e Patrologia sarà insegnata da don Andrea Giovannini nella sede di Pavona e da Giovanni Marcotullio ad Anzio, mentre il corso Vangeli Sinottici e Atti degli apostoli sarà svolto da Laura Carmen Paladino ad Anzio e Nicola Parisi a Pavona.



Il direttore Parisi (a sin) e don Poli (a dx)

Un frutto del Sinodo

La Scuola diocesana di formazione teologica "Cardinale Ludovico Altieri" è stata istituita dal vescovo Vincenzo Viva per rispondere alle sollecitazioni del cammino sinodale e per qualificare la corresponsabilità dei laici e dei consacrati alla vita ecclesiale. Viva ha nominato il diacono Nicola Parisi direttore della Scuola e coordinatore della sede di Anzio, incaricando don Gian Franco Poli come coordinatore della sede di Albano e Angela Lami quale segretaria.

Pomezia e il riciclo del vetro La campagna degli studenti

È stata avviata, sul territorio di Pomezia, una campagna sul riciclo del vetro ideata dagli studenti del liceo artistico "Picasso", sostenuta da Formula ambiente con la collaborazione di Innovaction, e con il coinvolgimento degli istituti cittadini "Copernico" e "Orazio". In seguito a visite didattiche presso gli impianti delle aziende Ecosystem e Acea sono nati dei video creati dai ragazzi: un documentario, un tutorial sul corretto conferimento dei rifiuti e uno spot, disponibili su Youtube. Agli studenti del Picasso, poi, è stato chiesto di immaginare slogan e immagini di contesto di una possibile campagna visiva e sono così nate quattro differenti creatività: una bottiglia di vetro umanizzata e seduta su una panchina e la scritta "non è il suo posto, mettilo a posto!", una bottiglia armata di spada e kilt con la scritta "highlander, un vetro è per sempre!", una bottiglia di vetro che passeggia al guinzaglio con il suo "padrone" e la scritta "prenditi cura del vetro, ricicla!" e, infine, una fila di bottiglie di vetro che compone il simbolo dell'infinito e "riciclo, infinito".



Sabato prossimo si terrà in Seminario un incontro di spiritualità guidato da padre Len Kofler

La formazione per i sacerdoti stranieri

Una meditazione sul mistero della Trinità – quale modello, ispirazione e forza nel vivere la propria vocazione – accompagnerà sabato prossimo i sacerdoti e i consacrati stranieri in una mattinata di formazione spirituale in lingua inglese, dalle 9,30, presso il Seminario di Albano, promossa dal vescovo Vincenzo Viva. L'incontro sarà guidato da padre Len Kofler, della Società missionaria di San Giuseppe di Mill Hill, e dalla sua équipe formativa dell'Institute of St. Anselm – International centre for leadership training – fondato nel Regno Unito nel 1984 dal cardinale Hume e già operante nella diocesi di

Albano, presso "il Carmelo" di Ciampino, da diversi anni. «La mattinata di formazione spirituale – ha spiegato il vescovo Viva – è destinata a tutti i sacerdoti e a tutte le istituzioni religiose sia maschili che femminili, di lingua inglese, che vivono nella diocesi di Albano». L'incontro è gratuito e si concluderà con un pranzo offerto dalla diocesi di Albano.

Un nuovo momento di preghiera e formazione per i sacerdoti stranieri, diocesani e religiosi, inoltre, si terrà con il primo raduno regionale dei presbiteri non italiani che svolgerà un servizio pastorale nelle diocesi del Lazio, in calendario lunedì 2 ottobre, dalle 9 al-

le 16,30, nell'aula magna del Pontificio Collegio Urbano a Roma, sul tema "La cooperazione missionaria nel territorio del Lazio". Le iscrizioni all'appuntamento sono già aperte e, per iscriversi, è possibile compilare l'apposito form raggiungibile dal sito della diocesi di Albano www.diocesialbano.it. L'incontro è dedicato a tutti i sacerdoti stranieri, diocesani e religiosi, che svolgono un servizio pastorale nelle diocesi del Lazio.

«Questa iniziativa, promossa da Missio Lazio, Commissione regionale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione missionaria – ha spiegato il vescovo Vincenzo Viva, presidente della medesima

Commissione in una lettera ai membri della Conferenza episcopale laziale e ai direttori degli Uffici diocesani per la cooperazione missionaria – ha lo scopo di aiutare i sacerdoti stranieri che svolgono un servizio pastorale nelle nostre Chiese del Lazio a prendere maggiore coscienza del loro contributo alla cooperazione missionaria tra le Chiese. Essi sono, infatti, portatori di una specifica cultura ed esperienza ecclesiale, che merita di essere valorizzata, e allo stesso tempo hanno bisogno di essere sostenuti nella loro identità e missione, ravvivando le motivazioni della loro presenza nelle diocesi italiane». (G.Sal.)